



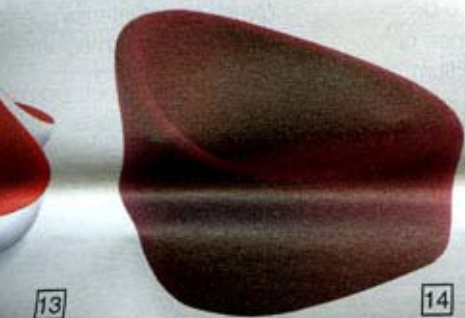
05



06



07



13

14



15



19



20



22

23



24

OMAGGIO AL PASSATO

Tra le innumerevoli proposte presenti al Salone ce ne sono due che invece di guardare esclusivamente al futuro che hanno proposto di fermarci e guardare indietro. La prima è Bianco+Nero di Nicola Auciello per Contemporanea (Roma), dichiaratamente "un puro omaggio" nei confronti della sedia Superleggera di Giò Ponti che quest'anno compie 51 anni. La scelta cromatica del bianco e nero, nel 1957 aveva lo scopo di rendere la seduta ancora più leggera di quanto non lo fosse già, usando il nero nella struttura per annullare il peso visivo di alcune parti. L'intento dell'odierno progettista, in linea con quello del passato, è stato quello di alleggerire quanto più la struttura, in modo da cullare a mezz'aria i fruitori di Bianco+Nero. I due maniglioni intagliati nella seduta servono per dare la spinta al dondolo e a tenersi in equilibrio durante il movimento. Il tratto, sicuro, nitido, continuo, del disegno che caratterizza Helleu di François Russo per Poltrona Frau, rilettura in chiave contemporanea della classica sedia da regista, omaggia Jacques Helleu, art director per 40 anni di Chanel



e amico del progettista, scomparso recentemente. Una seduta di grande purezza formale, è composta da pochi tratti: tre traverse uniscono le due gambe a X, mentre due strisce di cuoio danno forma alla seduta e allo schienale. Leggerezza e solidità si combinano in una struttura fissa di grande stabilità e comfort.

da Fernando e Humberto Campana, una seduta simile a una corolla di petali in spesso cuoio tagliato al laser che germoglia con naturalezza da gambe somiglianti a steli erbacei.

18 - MEETME, BARTOLI DESIGN PER SEGIS

Una serie di parallelepipedi imbottiti, orientati su vari piani e collegati tra loro da una struttura metallica, realizzano Meetme sedute dal forte impatto visivo. La poltroncina per meeting è caratterizzata da un bracciolo piano che serve anche come appoggio per il pc o per la scrittura. La struttura e la base sono in acciaio, l'imbottitura in espanso, il rivestimento in tessuto o pelle.

l'opportunità di inserirsi in ogni tipo di spazio e creare situazioni a piacere.

21 - BORA BORA, P. CAZZANIGA E A. MUNTEANU PER MDF

Sistema di sedute che trae ispirazione dalla natura e in particolare dalla conformazione di un atollo che, in ambiente domestico, crea uno spazio indipendente capace di attivare una propria focalità. Il divano si caratterizza per il singolare disegno dello schienale che muta in continuazione creando diverse profondità di seduta. Il sistema di divani a uno o due braccioli, in varie lunghezze, permette la creazione di grandi configurazioni ad angolo o a U di elevata funzionalità.

tecniche dalle tinte pastello o dai colori shock, che possono essere applicati con un semplice gesto.

24 - BERGER E LÉGER, PATRICIA URQUIOLA PER DE PADOVA

Completamento della famiglia Bergère - Légère disegnata per lo scorso Salone del Mobile, i due divani Berger nella versione con lo schienale alto e Léger con lo schienale basso, entrambi con poggiatesta e base in metallo completano l'offerta legata a questa linea. La struttura è in acciaio, schiumata in poliuretano espanso, il rivestimento sfoderabile a mezzo di cerniera lampo, in tessuto o in pelle, imbottito in ovatta di poliestere, bordato con fettuccia di cotone.

53-Forme del Terzo Tipo

Ludici, inclassificabili, alternativi: proposte lontane dall'ottica con cui tradizionalmente ci si avvicina all'atmosfera del Salone del Mobile. Sono i progetti del Terzo Tipo.

